

## TECNICA BANCARIA

### BILANCIO E VIGILANZA

A.A. 2017/2018

Prof. Alberto Dreassi – dreassi@units.it



## VIGILANZA

Le autorità...

Soggetto	Obiettivi		
	Stabilità	Trasparenza Correttezza	Concorrenza
Banche	BdI	CONSOB (+BdI)	AGCM
Intermediari mobiliari		CONSOB	
Assicurazioni	IVASS (+CONSOB)		
Fondi pensione	COVIP		

➔ + CICR, UE, MEF, BCE, ESFS, ...

... e le forme della vigilanza:

- Strutturale e di controllo all'entrata/uscita
- Prudenziale e di adeguatezza patrimoniale
- Gestione delle crisi
- Trasparenza e *fair play*
- Informativa e ispettiva
- Macroprudenziale
- Protezione del consumatore

## UNIONE BANCARIA

### European System of Financial Supervision (ESFS):

- nato post crisi (2009), forte centralizzazione di poteri su soggetti esistenti
- componenti:
  - **EBA** (European Banking Authority):
    - stress test e linee guida sull'adeguatezza di capitale
    - assicura regolamentazione e vigilanza efficaci e coerenti
    - assicura, mediante una cornice prudenziale comune, stabilità finanziaria, integrità, efficienza e funzionamento del sistema bancario UE
  - **EIOPA** (European Insurance and Occupational Pensions Authority),
  - **ESMA** (European Securities and Markets Authority)
  - **ESRB** (European Systemic Risk Board), macroprudential oversight
  - **Joint Committee**, fra le precedenti per questioni comuni a più settori

3

## UNIONE BANCARIA

### Fase preparatoria:

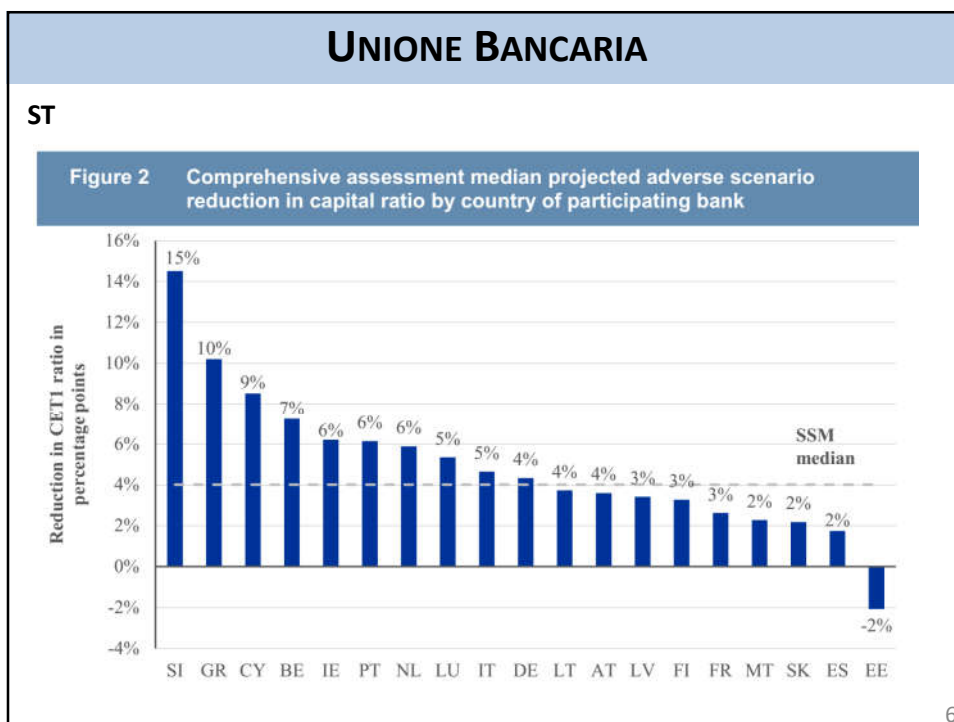
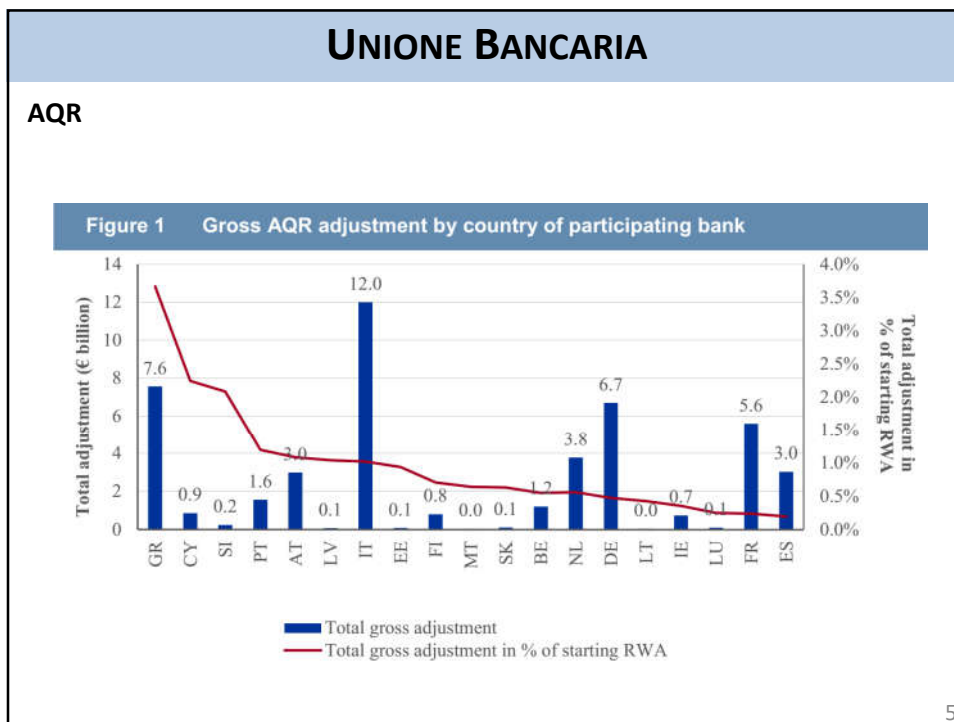
- AQR della BCE su 130 banche maggiori
- ST dell'EBA su 123 banche maggiori
- Risultati in breve:
  - Impatto complessivo di 62 bln € con 25 banche in carenza per totali 25 bln €
  - Scenario avverso per il 2016 con 263 bln € di perdite
  - Reazione: 200 bln € di aumenti di capitale in 1 anno
  - Grandi controversie sulle metodologie

**STRESS TEST ENNESIMA FARSA EUROPEA.**

Ecco come Eba e Bce hanno favorito le banche tedesche negli stress test

Of This Column SPREAD Facebook Twitter LinkedIn YouTube

4



## UNIONE BANCARIA

Le regole comunitarie avevano favorito discrezionalità nazionali, diversità di applicazione/interpretazione, mancanza di uniformità

- Tre pilastri (di cui 1 operativo da NOV 2014, 1 da DIC 2015, 1 “mancante”):
  - **Single Supervisory Mechanism (SSM):**
    - Tutte le banche dell’Eurozona, tutte le attività di vigilanza e tutti i poteri collegati: BCE per le maggiori e delega alle BCN per le restanti
    - Separazione dalla politica monetaria e relative conflitti di interessi
  - **Single Resolution Mechanism (SRM):**
    - Consiglio per la preparazione, un fondo per le risorse
    - Dimensione del fondo: 1% dei depositi (~55 bln €)
- Fondo interbancario di tutela dei depositi europeo (202X?)

7

## VIGILANZA E CAPITALE

Le risorse finanziarie sono raccolte anche attraverso il *capital management*:

- Patrimonializzazione richiesta da vigilanza, da altri soggetti esterni (ad es. *rating*) e dalla gestione (strategia e remunerazione degli investitori)
- Allocazione delle risorse alle BU
- Forme tecniche (incluso autofinanziamento), costi e cadenza temporale
- Derivano diverse definizioni di «capitale»:
  - Patrimonio netto contabile
  - Valore di mercato del patrimonio
  - Patrimonio di vigilanza (CET1, T1, AT1, T2)
  - Capitalizzazione di mercato
  - Capitale a rischio (logica VaR)

8

## PATRIMONIO DI VIGILANZA

Fonti principali: Accordi di Basilea e recepimento UE

- **Basilea I, 1988** – *rischi di credito*
  - Patrimonio minimo pari all'8% dei RWA
  - Due componenti:
    - Patrimonio di base (T1): almeno 50% del totale, composto da azioni versate e riserve di valore (Core T1), alcuni strumenti innovativi di capitale (ad es. debiti *callable* con clausole *step-up*, Lower T1)
    - Patrimonio supplementare (T2): composto da altre riserve, fondi rischi, strumenti ibridi (Upper T2), prestiti subordinati (Lower T2)
    - Al netto delle deduzioni: *double gearing, intangibles, ...*
- **Emendamento, 1996** – aggiunta *rischi di mercato*
  - Introduzione del T3 a parziale copertura dei rischi di mercato: composto da altri prestiti subordinati
- **Basilea II, 2004** – aggiunta *rischi operativi, riformulazione rischi di credito*

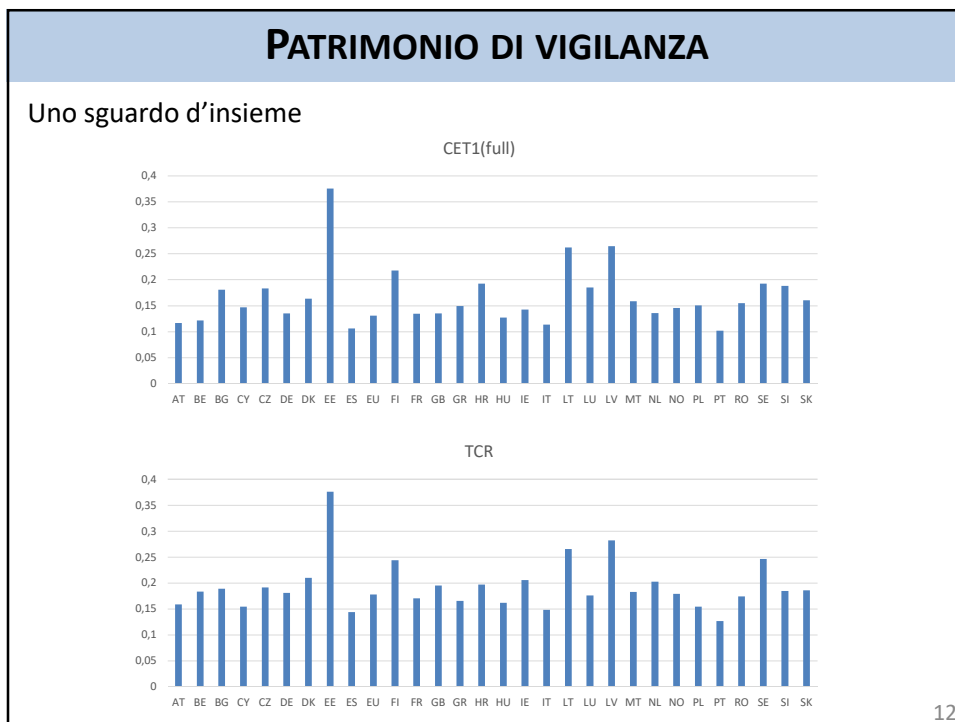
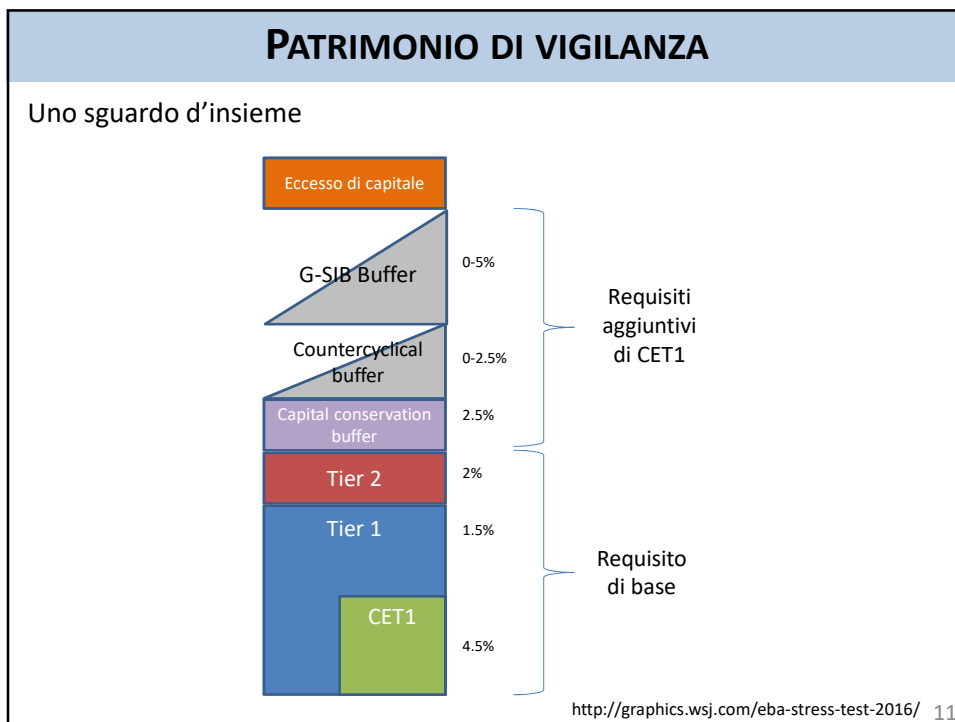
9

## PATRIMONIO DI VIGILANZA

Fonti principali: Accordi di Basilea e recepimento UE

- **Basilea III, 2013-18** – rafforzamento *capitale*
  - CET1: azioni e riserve di valore, almeno pari al 4,5% dei RWA
  - T1: almeno pari al 6% dei RWA
  - *Conservation buffer* di CET1: 2,5% dei RWA, pena indisponibilità graduale dei dividendi
  - *Countercyclical buffer* di CET1: 0-2,5% dei RWA a seconda del ciclo economico
  - *G-SIB buffer* di CET1: 1-2,5% per TBTF
  - Limiti alla leva finanziaria: rapporto T1/attivo minimo del 3%
  - Deduzioni più rigorose, esclusione di alcuni strumenti ibridi o innovativi, soppressione del T3, regime transitorio

10



## STRUMENTI DI CAPITALE PER LE BANCHE

- Azioni ordinarie, analoghe a quelle del «mercato»: voto, dividendi, opzione, liquidazione
- Voto capitario in popolari e cooperative: *governance*
- Presenza di forme non ordinarie:
  - Per grado di subordinazione in caso di liquidazione
  - Per durata
  - Per qualifica *callable* + eventuale *step-up*, oppure con opzione di conversione
  - Per differimento eventuale della remunerazione, con o meno cumulabilità



### Scopi principali:

- Computabilità nel capitale e costo inferiore
- Deducibilità fiscale degli interessi
- *Signalling* e conservazione del soggetto economico
- Gestione della *duration* del passivo
- Diversificazione/flessibilità delle fonti



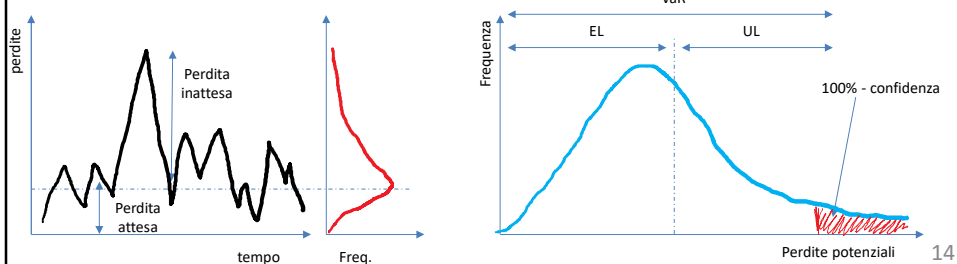
### Vincoli:

- Fonti permanenti
- Capacità di assorbimento delle perdite (ad es. convertibilità, abbattimento)
- Discrezionalità nella remunerazione

13

## REQUISITI DI CAPITALE

- Approccio consolidato, *total-balance-sheet*
- Tre pilastri:
  1. Requisiti minimi di capitale (rischio di credito, di mercato, operativo)
  2. ICAAP, RAF e SREP
  3. Trasparenza e disciplina di mercato
- Modelli di misurazione dei rischi:
  - Formule standard basate su variabili esterne
  - Formule «avanzate» basate su variabili stimate internamente
  - Modelli interni approvati dal *supervisor*
  - Perdite attese VS inattese:



14

## REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio di credito:**
  - Approccio standard:
    - «pesatura» delle esposizioni in funzione della controparte e del *rating*
    - pesi 0%-1250% a seconda della rischiosità
    - utilizzo di *rating* esterni
  - Approcci *IRB Foundation* ed *IRB Advanced*:
    - modelli di tipo VaR, con correlazioni fra esposizioni
    - misure interne di merito di credito, basate sulla sola PD o estese a LGD, M, EAD, CCF
  - Modelli interni:
    - l'approvazione richiede non solo l'accuratezza del modello utilizzato, ma si estende a requisiti organizzativi, qualitativi e quantitativi

Particolare attenzione agli strumenti di mitigazione del rischio di credito e al rischio di controparte nelle operazioni in titoli o alle cartolarizzazioni

15

## REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio operativo:**
  - *Basic Indicator Approach* (BIA):
    - Media triennale del margine di intermediazione lordo
    - Fattore del 15% fisso
  - Approccio standard:
    - Stessa metodologia, suddivisa su 8 LoB con fattori da 12% a 18%
  - *Advanced Measurement Approach* (AMA):
    - Modelli interni
    - Maggiore utilizzo di strumenti di mitigazione (BBB, D&O, ...)

16



## REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio di mercato:**
  - Richiede la separazione di *trading* e *banking book*
  - Approccio standard:
    - Moduli di rischio:
      - tassi di interesse,
      - prezzi azionari,
      - tassi di cambio (anche sul BB),
      - prezzi di *commodity* (anche sul BB),
      - *spread* creditizi e rischio di *default*
      - esposizioni in opzioni
    - Regole specifiche per esposizioni fuori bilancio e cartolarizzazioni
  - Modelli interni, anche parziali

17

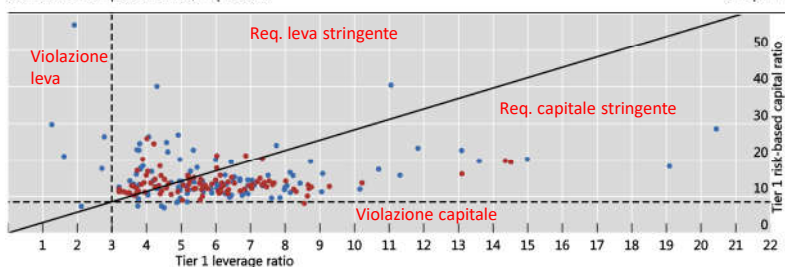
## ALTRI REQUISITI

- Requisiti sul rischio di liquidità (NSFR, LCR)
- Requisito sulla **leva finanziaria** (*Leverage ratio*):
  - Un'alta leva indica fragilità e aumenta gli effetti di *deleveraging* post-crisi
  - Indicatore semplificato fra T1 e una misura di indebitamento, almeno pari al 3%
  - La misura di indebitamento comprende:
    - Attività «sopra la linea» diverse dai derivati, esclusi gli effetti delle garanzie
    - Attività «sotto la linea», in particolare regole prudenziali per derivati, transazioni in titoli e altre garanzie/impegni

Fully phased-in Basel III Tier 1 risk-based capital and leverage ratios

Consistent sample of banks, in per cent

Graph 15



18

## TRANSIZIONE

	2017	2018	2019
CET1		4.5%	
Deductions/adj. CET1	80%	100%	
Capital Conservation buffer	1.25%	1.875%	2.5%
Min(CET1+CCB)	5.75%	6.375%	7.0%
Tier 1		6%	
Total capital		8%	
Min(TC+CCB)	9.25%	9.875%	10.5%
Countercyclical buffer	≤1,25%	≤1,875%	≤2,5%
Capital no longer eligible	Gradual phase out, until 2022		
Leverage		Binding	
LCR	80%	90%	100%
NSFR	Monitoring	Binding	
SIFIs	Disclosure/Experimental		Binding

19

## ICAAP, RAF E SREP

ICAAP: misurare il capitale interno rispetto a tutti i rischi (non solo P1):

- Almeno annualmente, in ottica previsionale e mediante *stress test*
- Requisiti di trasparenza e organizzativi
- Combinazione di indagini quantitative e qualitative
- Fasi:
  - Identificazione dei rischi
  - Quantificazione dell'assorbimento di capitale
  - Pianificazione coerente con il *business plan* e i risultati di scenario
  - Misurazione del capitale disponibile e riconciliazione con quello richiesto

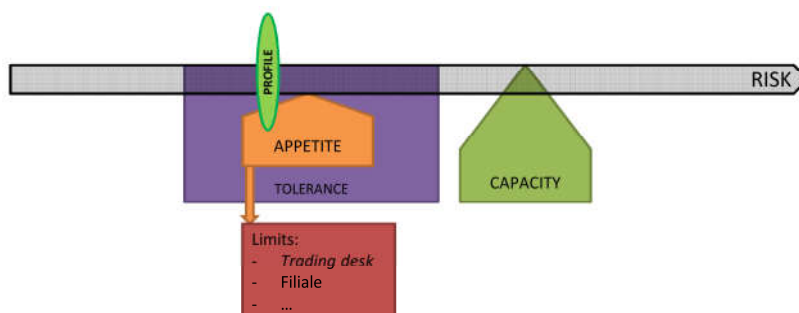
20

## ICAAP, RAF E SREP

RAF: assicurare la coerenza fra strategia, modello di *business* e rischi

Definizione e informativa su:

- *Risk capacity*: massimo rischio consentito dalla regolamentazione
- *Risk appetite*: ammontare desiderato di rischio in funzione della strategia
- *Risk tolerance*: intervallo di appetito in operatività «normale»
- *Risk profile*: livello effettivo di rischio esistente ad una determinata data
- *Risk limits*: attribuzione di livelli operativi differenziati per tipologia di attività



21

## ICAAP, RAF E SREP

SREP: valutazione periodica del rischio e dei relativi processi nelle singole banche, secondo pilastro da Basilea 2 in poi

- Finalizzato non solo alla verifica dei requisiti, ma alla definizione di aree di miglioramento (tuttavia: *capital add-on*)
- Dialettica con l'autorità di vigilanza (o *joint supervisory teams*)
- Aree di verifica:
  - Modello di *business* (sostenibilità)
  - *Governance e risk management*: adeguatezza della struttura organizzativa, delle risorse, delle politiche e dei processi di gestione dei rischi (sana e prudente gestione)
  - Rischio di liquidità e di *funding*

22

## TERZO PILASTRO





Nutrito insieme di requisiti di trasparenza. Ad es.:

Rischio	QUALITATIVO	QUANTITATIVO
Credito	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizioni di scaduto e deteriorato</li> <li>Descrizione dei modelli usati</li> <li>Descrizione dei rating esterni usati o dei parametri interni stimati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione totale e media per strumento, area geografica, controparte</li> <li>Struttura per scadenza</li> <li>Misure di in bonis e di deteriorato</li> <li>Accantonamenti per perdite attese</li> <li>Misure prospettiche</li> </ul>
Mercato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dei portafogli</li> <li>Descrizione dei modelli interni eventualmente adottati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Requisito a livello di sotto-modulo</li> <li>Misure di VaR massimo, minimo, medio</li> <li>Risultati delle verifiche operate sul modello</li> </ul>
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione dell'approccio seguito</li> <li>Eventualmente, descrizione dell'AMA</li> </ul>	
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Suddivisione per portafoglio</li> <li>Metodi di valutazione e riconciliazione contabile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenziazione delle differenze fra stime e valori contabili o di mercato</li> <li>Misura di perdite/utili cumulati realizzati o meno</li> </ul>
Tassi di interesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ipotesi di calcolo</li> <li>Ipotesi sullo sviluppo del portafoglio, in particolare dell'esposizione a vista</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risultati dei test di sensibilità a variazioni dei tassi</li> <li>Risultati differenziati per valuta di esposizione</li> </ul>

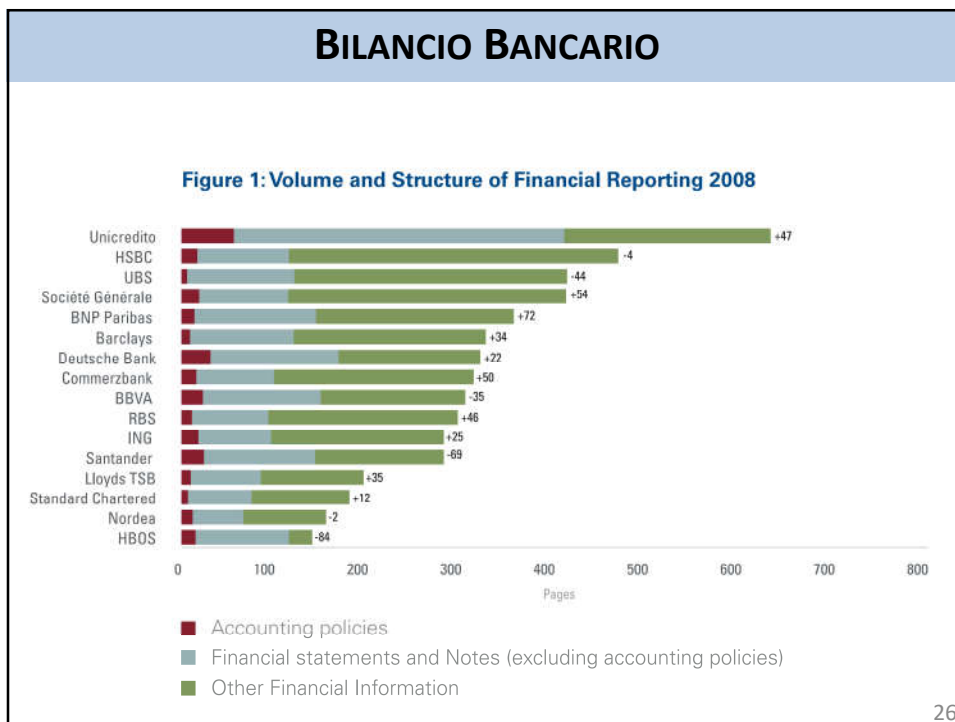
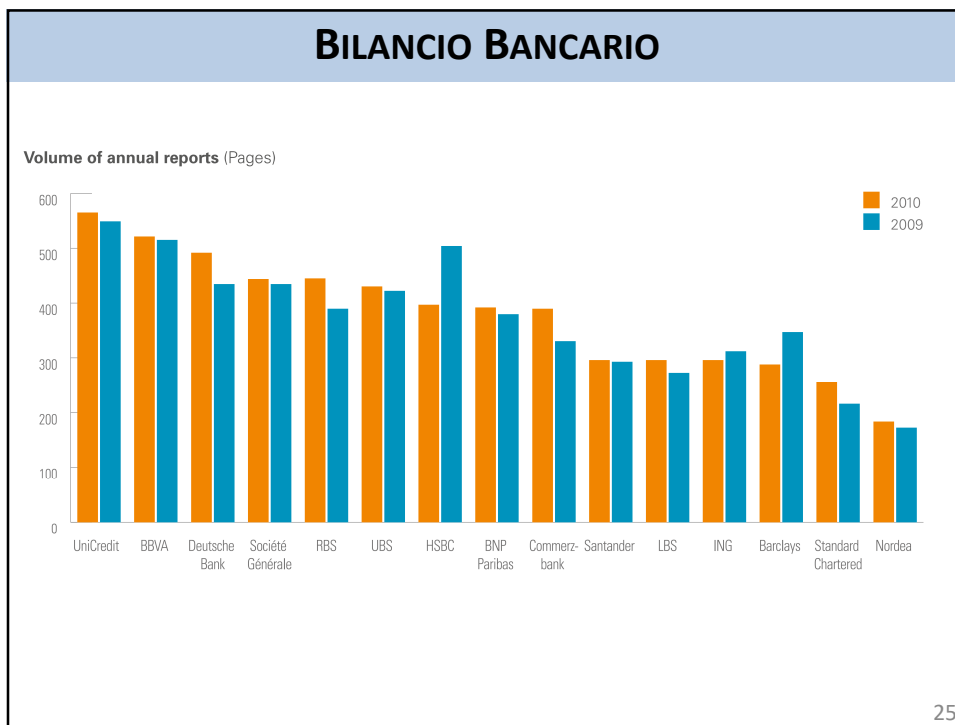
23

## BILANCIO BANCARIO

Un intreccio di fonti normative:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002  Obbligo per quotate in mercati UE di redigere il consolidato IAS/IFRS dal 2005/06
- D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005  Recepimento ed estensione: per banche (e altri) anche individuale IAS/IFRS
- Circolare Banca d'Italia n.262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni  Struttura e contenuti del bilancio
- Principi contabili internazionali IAS/IFRS  Principi di iscrizione, valutazione e *disclosure*
- Altri, ad es. bilancio di SGR, SIM, IMEL, ...

24



## BILANCIO BANCARIO

*Consolidato*

	Quotate	Non quotate
IT	IFRS	IFRS
DE	IFRS	IFRS/LGAAP
FR	IFRS	IFRS/LGAAP
ES	IFRS	IFRS/LGAAP
NL	IFRS	IFRS/LGAAP
UK	IFRS	IFRS/LGAAP
CH	IFRS/US GAAP	IFRS/LGAAP
US	LGAAP*	LGAAP
CN	LGAAP	LGAAP
JP	LGAAP*	LGAAP

\* IFRS consentiti con limitazioni, ad es. soggetti stranieri quotati localmente

27

## BILANCIO BANCARIO

	Individuale	Fiscaltà	Schemi obb.
IT	IFRS	IFRS	Si
DE	LGAAP, IFRS consentiti	LGAAP	Si LGAAP
FR	LGAAP	LGAAP	Best practice IFRS Si LGAAP
ES	LGAAP	LGAAP	Parziale IFRS e LGAAP
NL	LGAAP, IFRS consentiti	Specifico	Parziale LGAAP
UK	LGAAP o IFRS	LGAAP o IFRS	No
CH	LGAAP, IFRS consentiti	LGAAP	Parziale IFRS e LGAAP
US	LGAAP*	LGAAP	No
CN	LGAAP	LGAAP	No
JP	LGAAP	LGAAP	Si LGAAP

28

## BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	PASSIVO E NETTO
<b>Cassa ed equivalenti</b>	<b>Depositi</b>
<b>Titoli</b>	<b>Prestiti ricevuti</b>
<b>Prestiti</b>	<b>Titoli emessi</b>
<b>Altro</b>	<b>Altro</b>
	<b>Capitale</b>
<b>Operatività fuori bilancio</b>	

29

## BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

### STATO PATRIMONIALE

10.	Cassa e disponibilità liquide	10.	Debiti verso banche
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.	Debiti verso clientela
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	30.	Titoli in circolazione
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.	Passività finanziarie di negoziazione
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
60.	Crediti verso banche	60.	Derivati di copertura
70.	Crediti verso clientela	70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
80.	Derivati di copertura	80.	Passività fiscali
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	a) correnti	
100.	Partecipazioni	b) differite	
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	90.	Passività associate ad attività in via di dismissione
120.	Attività materiali	100.	Altre passività
130.	Attività immateriali	110.	Trattamento di fine rapporto del personale
di cui:		120.	Fondi per rischi e oneri:
- avviamento		a) quiescenza e obblighi simili	
140.	Attività fiscali	b) altri fondi	
a) correnti		130.	Riserve tecniche
b) anticipate		140.	Riserve da valutazione
di cui alla L.214/2011		150.	Azioni rimborsabili
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	160.	Strumenti di capitale
160.	Altre attività	170.	Riserve
		180.	Sovrapprezzi di emissione
		190.	Capitale
		200.	Azioni proprie (-)
		210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)
		220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)

30

## BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

### CONTO ECONOMICO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati	180.	Spese amministrative:
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	a)	spese per il personale
30.	<b>Margine di interesse</b>	b)	altre spese amministrative
40.	Commissioni attive	190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
50.	Commissioni passive	200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali
60.	<b>Commissioni nette</b>	210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali
70.	Dividendi e proventi simili	220.	Altri oneri/proventi di gestione
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	230.	<b>Costi operativi</b>
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali
a)	crediti	260.	Rettifiche di valore dell'avviamento
b)	attività finanziarie disponibili per la vendita	270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza	280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>
d)	passività finanziarie	290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	300.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	320.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>
a)	crediti	330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
b)	attività finanziarie disponibili per la vendita	340.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>
c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d)	altre operazioni finanziarie		
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		
150.	Premi netti		
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa		
170.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>		

+ PRC

31

## BILANCIO BANCARIO

IAS/IFRS: maggiori impatti da IAS32/IAS39/IFRS7 e – dal 2018 – IFRS 9 (strumenti finanziari)

- Strumenti di debito e di capitale, inclusi ibridi e subordinati
- Partecipazioni (insieme a IAS27/IAS28/IFRS12)
- Prestiti, crediti e debiti finanziari (insieme a IAS17 per il *leasing*)
- Altri strumenti di negoziazione
- Strumenti derivati, anche impliciti e di copertura diversi da *stock option*
- Cassa ed equivalenti
- Garanzie finanziarie e impegni ad erogare credito

Classificazione, valutazione e rappresentazione dipendono dalla strategia e solo in parte dalla natura dello strumento

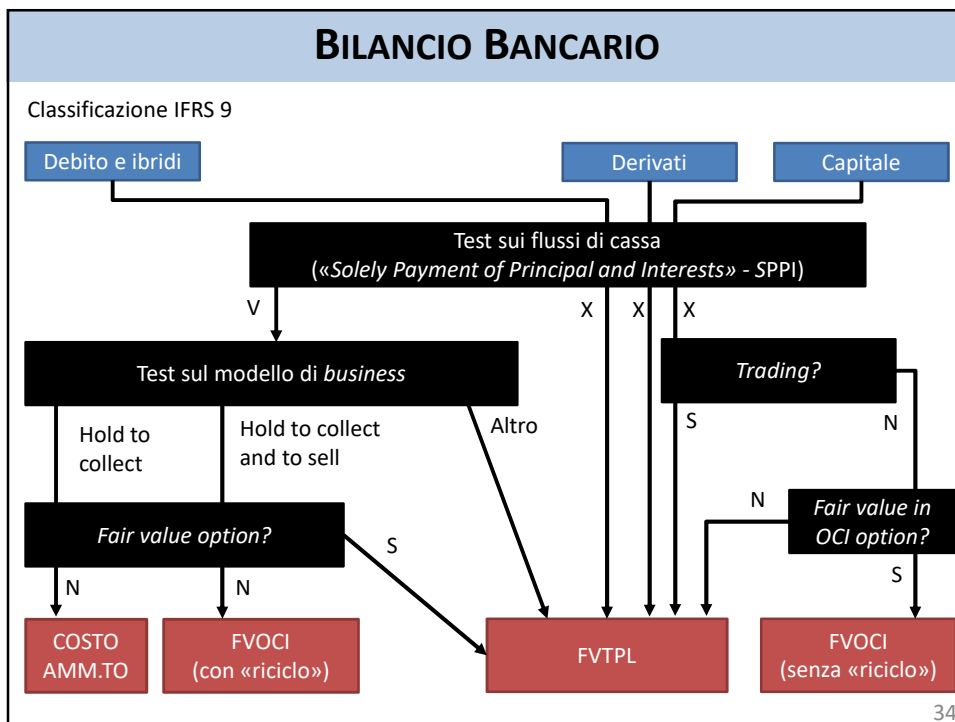
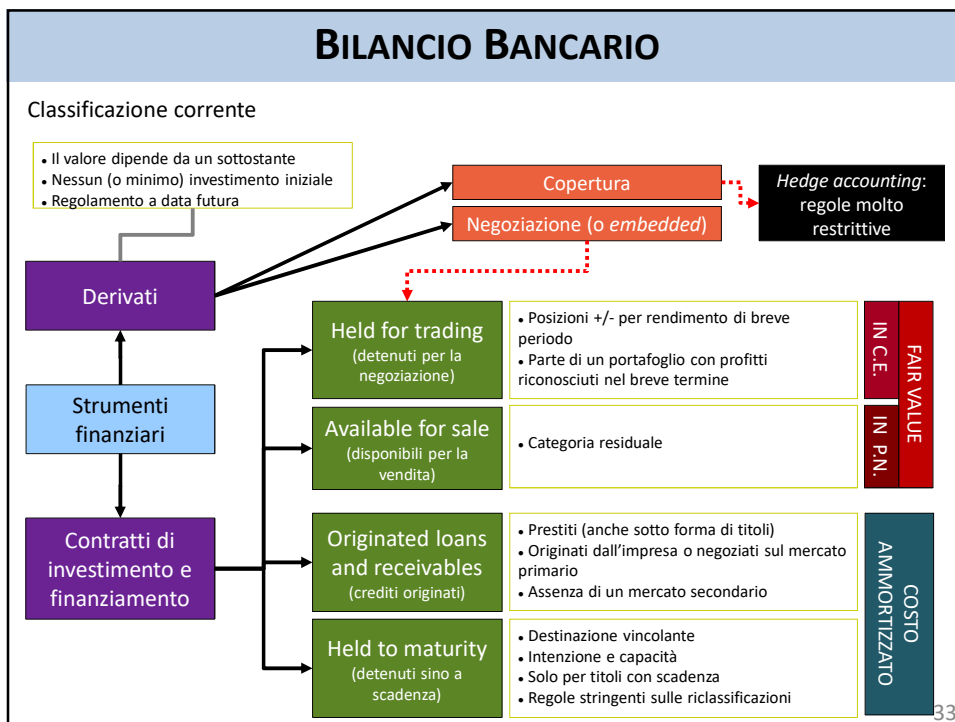
Fair value convive con costo ammortizzato

Discrezionalità, ma coerente con la strategia

Effetti di volatilità e problema delle svalutazioni

32





## BILANCIO BANCARIO

Svalutazioni

	IAS 39	IFRS 9
Principio	<i>Incurred loss</i>	<i>Expected loss</i>
Misura	Necessità di <i>credit event</i>	Su tutte le posizioni: perdite attese a 12m A seguito di <i>credit event</i> : perdite attese <i>lifetime</i>
Strumenti a FV in PN/OCI	Riciclo in CE della riserva al raggiungimento di soglie temporali e di perdita cumulata	Svalutazioni attese scontate al TIR in CE Altre variazioni di FV in OCI
Strumenti a CA	Sconto dei nuovi flussi (minori, posticipati) al TIR originario	Svalutazioni attese scontate al TIR in CE

35

## HEDGING

Copertura:

- **Fair value hedging**: protezione del valore di un sottostante, con variazioni dirette in CE
- **Cash flow hedging**: protezione dei flussi di cassa di un sottostante, con variazioni suddivise fra CE e una riserva di PN
- **Net investment hedging**: copertura di operazioni estere (filiali, JV, collegate, ...) a fronte dei rischi di cambio, con trattamento simile al CFH

	IAS 39	IFRS 9
Documentazione	Formalizzazione della relazione (strumento coperto e di copertura) e del rischio coperto <i>Policy</i> di RM Efficacia della copertura	Formalizzazione della relazione (strumento coperto e di copertura) e del rischio coperto <i>Policy</i> di RM Efficacia della copertura e descrizione dell'origine di inefficacia
Strumenti	Requisiti sia sugli strumenti coperti sia su quelli di copertura	Ampliamento delle categorie di strumenti coperti o di copertura
Efficacia	Esistenza di misurabilità affidabile Elevata efficacia prospettica (ca. 100%) Elevata efficacia retrospettiva (80%-125%)	Sussistenza della relazione economica Esclusione di variazioni dovute a rischi di credito <i>Hedge ratio</i> coerente con la politica di RM
Terminazione	Consentita quella volontaria	Solo in circostanze circoscritte

36